

NOTE:

Esempi di motivazioni per cui e' richiedibile l'annullamento o la rettifica degli atti:

- errore di persona;
- evidente errore logico o di calcolo;
- errore sul presupposto dell'imposta;
- doppia imposizione;
- mancata considerazione di pagamenti di imposta regolarmente eseguiti;
- mancanza di documentazione successivamente sanata (non oltre i termini di decadenza);
- sussistenza dei requisiti per fruire di esenzioni, detrazioni o regimi agevolati, precedentemente negati;
- errore materiale del contribuente, facilmente riconoscibile dall'Amministrazione.

ATTENZIONE

La presentazione dell'istanza di autotutela NON sospende automaticamente il termine di pagamento dell'atto, né quello per fare il ricorso giudiziale davanti alla Commissione Provinciale Tributaria di Roma (60 giorni). Qualora l'Ente non risponda entro detti termini, è bene procedere al ricorso giudiziale perché tale possibilità non decada con lo scadere dei termini stessi. Per tale motivo è anche consigliabile presentare l'istanza di autotutela con tempestività.

L'Amministrazione a cui viene fatta la richiesta non è obbligata per legge ad annullare o rettificare l'atto. Nel caso in cui resti inerte o risponda negativamente si dovrà tentare il ricorso giudiziale nei termini previsti per lo specifico atto.

L'istanza può essere presentata anche se si e' già pagato, in tal caso all'annullamento, totale o parziale, seguirà il rimborso, da chiedere entro cinque anni dal diritto allo stesso.

Per presa visione

Data _____

Firma del Richiedente _____ (Firma leggibile)